



ALLOCUTIO DISCORSO
HABITA
IN CONSISTORIO SECRETO

Die XXV. Februarii MDCCCLXXXII.

VENERABILES FRATRES



*Ostulat a nobis
hoc tempore Apostolici Ministerii ratio, ut Vin-
dobonam profici-
scamur; quod iter
cum propediem in
Domino suscep-
turi simus, a Vobisque VV. FF. ali-
quod per tempus abfuturi, volunta-
tem hanc nostram Vobiscum, & cum
amplissimo vestro Collegio communi-
camus, ut singularis Noster in ipsum
amor, mutuaque animorum conjun-
ctio a Nobis efflagitat. Quo officio
dum erga Vos studiose fungimur, il-
lud eriam, ne ignoretis, adjungimus,
quam ob causam neminem ex Vobis
in hujus itineris Nostri, laborisque
societatem assumamus: primum qui-
dem parvo Nos usuros apparatu co-
mitatuque in Ecclesiasticae Personae
modum jam declaravimus: deinde id
omne quocumque subeundum erit in-
commodi, in Nosmetipos tantummodo
fuscipere pro imposta Nobis sollici-
tu-*



Ichiede da Noi
nelle presenti cir-
costanze il No-
stro Appostolico
Ministero di por-
tarci nella Città
di Vienna, e fra
poco un tal viag-
gio intraprendere; quindi dobbiamo
da Voi Venerabili Fratelli per qual-
che tempo esser lontani, e perciò
una tal Nostra risoluzione a Voi,
ed al Vostro ragguardevolissimo Col-
legio partecipiamo, come il Nostro
particular amore verso di Voi richie-
de, e la scambievole unione degli a-
nimi nostri. Al che aggiugniamo,
affinchè non vi sia ignota la ca-
gione perchè in tale viaggio, e nel
Nostro travaglio la compagnia di al-
cuno di Voi non dimandiamo:
primieramente abbiamo determinato di
far uso di un ristretto accompan-
amento proprio di una Ecclesiastica
Persona: secondo, che tutto il di-
faggio si abbia da Noi a soffrire so-
la-

A

tudine statuimus: demum perdifficilis,
ac perquam ingrata Nobis esset pau-
corum electio, cæterorum vero quædam,
ut videri posset, rejectio, cum pari-
simus in singulos ex Vobis studio exi-
stimatione atque amore propensi. Cer-
tiores porro Vos facimus VV.FF. da-
tas a Nobis esse peculiares in forma
Brevis Litteras, in iisque decretum
ac declaratum, Curiam, & Causa-
rum Audientiam una cum omnibus
Nostris & Sanctæ hujus Sedis Ad-
ministris post nostrum ex Urbe disces-
sum in eo statu actuque, quo nunc
sunt, remansuras; iisque per nostrum
Chirographum concessas esse faculta-
tes Nobis reservatas, cum certi plane-
simus pro perspecta cujusque fide ne-
minem iis esse abusurum. Cumque
moriendi necessitatem omnibus impos-
tam, diemque mortis incertam esse,
ac quotidiana humanæ vitæ imminere
pericula consideremus, nequaquam item
prætermittendum duxiimus, ut Ponti-
ficia Comitia, si quid absentibus No-
bis humanitus acciderit, Rome ha-
benda sanciremus. Quod reliquum est,
a Vobis vehementer perimus ac fla-
gitamus, ut qua semper fuistis in Nos-
voluntate, eandem nunc præcipue ex-
hibeatis, Nosque absentes multo eni-
xius Omnipotenti Deo, ac Domino
Nostro Jesu Christo, ejusque Glorio-
sissimæ Virgini Matri, ac Beato Apo-
stolo Petro commendare non inter-
mittatis, iisque iter nostrum prose-
guamini votis, ut suscepta hujusmo-
di consilia rara esse Deo juvante pos-
sint, utque incommoda bæc laboresque
Nostros optatissimus exitus per illius
miserationem consequatur.

lamente per cagione del Nostro im-
piego: e finalmente per togliere la
necessità della scelta di pochi, e della
esclusione di molti, quandochè verso
cadauno di Voi l'attenzione, stima,
ed amor Nostro è perfettamente e-
guale. Vi facciamo consapevoli per
tanto Venerabili Fratelli di aver Noi
date fuora particolari Istruzioni in
forma di Breve, colle quali si è sta-
bilito, e dichiarato rimanere nello
stato attuale la Curia, e gli Magistra-
ti, unitamente con tutti gli Nostri
Ministri, e quelli della S. Sede dopo
la Nostra partenza, a' quali in forza
del Nostro rescritto si sono commu-
nicate tutte le facoltà, ch'erano priva-
tive della Nostra Persona, per esser
persuasi, che niuno, accagione della
sua sperimentata fedeltà, sarà per abu-
sarsene. E perchè abbiamo considera-
to, che sia cadauno nella necessità di
morire, nè sappia il momento della
morte, e giornalieri sieno i pericoli
della vita, quindi non abbiamo om-
messo di stabilire, che se nella No-
stra assenza faremo dalla morte sor-
presi, che il Conclave per la elezione
del Successore si faccia in questa No-
stra Città di Roma. Ed in fine calda-
mente vi chiediamo di continuare ora
verso di Noi la istessa benivoglienza,
che ci avete dimostrata, e di racco-
mandarci nel tempo del viaggio, e
dell'assenza Nostra con servide, e con-
tinue preghiere all'Onnipotente Iddio,
a Gesù Cristo Signor nostro, alla glo-
riosissima Vergine di lui Madre, ed all'
Apostolo S. Pietro, affinchè tale nostra
risoluzione sia col Divino ajuto pro-
fittevole, ed il Nostro in commodo,
e travaglio produchi, mercè la Divi-
na misericordia un' esito felicissimo.